

ATTIVITA' FERROVIARIE

ACCORDO PER L'AVVIO DEL NEGOZIATO

RITIRO DELL'ORDINANZA DEL MINISTRO BIANCHI

SCIOPERO DIFFERITO

Nella serata di ieri 15 maggio, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è tenuta la riunione della Cabina di Regia sui trasporti, relativa ai problemi aperti nel Trasporto Ferroviario.

Alla riunione erano presenti il Presidente del Consiglio Romano Prodi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta, il Ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi e i Sottosegretari Massimo Tononi per il Ministero dell'Economia, Luigi Meduri per il Ministero delle Infrastrutture e Marco Stradiotto per il Ministero dello Sviluppo Economico.

Per le FS erano presenti i vertici dell'Azienda, con il Presidente Innocenzo Cipolletta e l'Amministratore delegato Mauro Moretti.

La riunione era stata convocata a seguito delle iniziative di lotta e di mobilitazione della categoria a sostegno della piattaforma sindacale.

Le principali rivendicazioni della vertenza riguardano:

- la regolazione del mercato con la necessità di modificare le modalità attuative delle liberalizzazioni ferroviarie, con nuove regole per le imprese e nuovi criteri di accesso alla infrastruttura ferroviaria.
- le clausole sociali e l'applicazione del contratto unico di settore come vincolo per le imprese operanti nel trasporto ferroviario, insieme al miglioramento economico rivendicato con la piattaforma unitaria.
- il piano d'impresa che deve essere improntato allo sviluppo e al mantenimento del servizio universale messo in discussione dalla mancanza di risorse.

Su questi tre punti si è svolta la discussione con il Governo e con l'Impresa, con una prima sommaria illustrazione delle linee guida del Piano d'impresa da parte dell'Ing. Moretti.

In apertura di riunione tutte le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto al Ministro Bianchi il ritiro dell'ordinanza di riduzione dello sciopero, che rappresentava un atto assolutamente inaccettabile e tale da non consentire la prosecuzione di un normale confronto.

A conclusione della riunione si è raggiunta l'intesa che avvia il confronto sui tre punti della piattaforma sindacale, su tre diversi tavoli coordinati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai quali parteciperanno i Ministeri interessati per poi convergere in una sintesi conclusiva unificata.

Il Ministro Bianchi ha comunicato la decisione di ritirare l'ordinanza per favorire lo sviluppo del negoziato.

Sulla base degli impegni assunti dal Governo e dai vertici FS le Organizzazioni Sindacali di categoria, insieme alle Segreterie delle Confederazioni, presenti alla riunione, hanno valutato positivamente il risultato raggiunto e deciso il differimento dello sciopero di 24 ore già previsto per i giorni 17 e 18 maggio 2007.

A conclusione della riunione della Segreteria Unitaria di oggi 16 maggio si è assunta la decisione di differire lo sciopero di 24 ore con le seguenti modalità:

addetti alla circolazione treni: dalle ore 21 del 21 giugno alle ore 21 del 22 giugno 2007
addetti agli uffici ed impianti fissi: intera prestazione lavorativa del 22 giugno 2007

Da questo momento si apre una complessa e difficile fase negoziale che richiederà un forte sostegno ed una diffusa mobilitazione della categoria.

La disponibilità del Governo a confrontarsi sulla "questione ferroviaria", rappresenta il raggiungimento di un primo importante risultato e conferma che l'unità della categoria e il sostegno alle iniziative sindacali, costituiscono lo strumento fondamentale per tutelare il lavoro, l'occupazione e il reddito di tutti i lavoratori del comparto dell'attività ferroviaria.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 16 maggio 2007